



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 274 dell'8 luglio 2026.

«Atto di indirizzo del Governo Regionale all'ARAN per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro (C.C.R.L.) del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10. Triennio 2025-2027».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028';

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'articolo 27, recante “Indirizzi per la contrattazione collettiva e procedimento contrattuale”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante: “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 11, rubricato “Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, avente ad oggetto: “Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*”, come modificato dal D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il vigente contratto collettivo regionale di lavoro (C.C.R.L.) del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Triennio giuridico ed economico 2022/2024;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2026-2028 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 157, e il relativo decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2026, n. 5/Segr. Giunta, di inoltro alla Corte dei conti per il controllo di legittimità, ammesso, con osservazione, alla registrazione il 7 maggio 2026, n. 4;

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2007, n. 4 recante “Riproposizione di norme concernenti il personale del Corpo forestale della Regione”;

VISTA la nota 24 giugno 2026, n. 3163, e atti ad essa acclusi, con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica trasmette l'“Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro (C.C.R.L.) del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, per il triennio 2025-2027” e, per la trattazione congiunta, trasmette, altresì, specifica integrazione riguardante il Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, di cui alla nota 19 giugno 2026, n. 60632 del Dirigente generale del Comando del Corpo forestale, recante in calce la condivisione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

VISTO il documento in argomento che individua gli indirizzi relativi al rinnovo contrattuale



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per il triennio 2025-2027 per il personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, riguardanti: risorse contrattuali, ambiti della contrattazione collettiva, sistema di relazioni sindacali, istituti contrattuali, ordinamento professionale, lavoro agile e modelli organizzativi, formazione del personale, valutazione e *performance*, *welfare* e benessere organizzativo;

VISTA, altresì, la nota 22 giugno 2026, n. 2910, acclusa alla succitata nota 3163/2026, con la quale l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente trasmette all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica la citata nota 19 giugno 2026, n. 60632 a firma del Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale, condivisa dall'Assessore al ramo, recante: "Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro (C.C.R.L.) del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, per il triennio 2025-2027 - Integrazione Corpo Forestale della Regione Siciliana";

CONSIDERATO che nella citata nota 19 giugno 2026 n. 60632 si rappresenta che l'atto di indirizzo in argomento prevede l'inserimento di un "*addendum*" dedicato al personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, necessario per superare le incongruenze riscontrate nei contratti precedenti, tenuto conto delle specificità funzionali, gerarchiche e operative previste dalla normativa forestale regionale; si prevede, altresì, l'inserimento nel CCRL 2025-2027 di una tabella (*addendum*) della struttura stipendiale del personale del Corpo forestale della Regione Siciliana con: 1. Riconoscimento dei ruoli e gradi previsti dalla legge regionale n. 4/2007: - Ruolo di Polizia Forestale (Agente, Assistente, Sovrintendente, Ispettore, Commissario, Vice Questore Aggiunto); - Ruolo Tecnico-Amministrativo (Operatore, Collaboratore, Revisore, Perito, Funzionario Direttivo FP7); 2. Riconoscimento contrattuale delle funzioni forestali con indennità/differenziale per ruolo forestale e per passaggio di grado per ordinamento forestale previsti dalla legge regionale n.4/2007; 3.Istituzione di un tavolo tecnico permanente tra ARAN Sicilia, Comando del Corpo Forestale, Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale e Organizzazioni Sindacali; RITENUTO di approvare, nel rispetto dei presupposti di legge, l'atto di indirizzo per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro (C.C.R.L.) del personale del comparto



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, per il triennio 2025-2027, unitamente all'integrazione al predetto atto di indirizzo riguardante il Corpo Forestale della Regione Siciliana, come proposto dal Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale con nota 19 giugno 2026, n. 60632 e condiviso in calce alla medesima dall'Assessore per il territorio e l'ambiente, trasmessi dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica con nota 24 giugno 2026, n. 3163;

SU proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare l'atto di indirizzo per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro (C.C.R.L.) del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, per il triennio 2025-2027, unitamente all'integrazione al predetto atto di indirizzo riguardante il Corpo Forestale della Regione Siciliana, come proposto dal Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale con nota 19 giugno 2026, n. 60632 e condiviso in calce alla medesima dall'Assessore per il territorio e l'ambiente, trasmessi dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica con nota 24 giugno 2026, n. 3163, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
AMICO

Il Presidente
SCHIFANI

MM

CC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Uffici di diretta collaborazione
Viale Regione Siciliana, 2194
90135 - Palermo

Prot. n° **3163**

Palermo, 24/06/2026

OGGETTO: Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) del personale del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, per il triennio 2025-2027.

All'Ufficio della Segreteria di Giunta

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On.le Presidente della Regione

All'Ufficio di Gabinetto
dell'Assessore del Territorio e dell'ambiente

Al Dirigente generale del Dipartimento della
Funzione pubblica e del personale

Al Dirigente generale del Comando
del Corpo Forestale

Si trasmette in allegato, per la sottoposizione alla Giunta regionale nella prima seduta utile, l'atto di indirizzo in oggetto, trasmesso dal Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale con nota prot. 59722 del 9/06/2026 e condiviso dalla scrivente.

Per la trattazione congiunta si trasmette altresì specifica integrazione riguardante il Corpo forestale della Regione Siciliana, di cui alla nota prot. 60632 del 19/06/2026 del Dirigente generale del Comando del Corpo forestale, recante in calce la condivisione dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente, trasmessa agli Uffici della scrivente con nota prot. 2910 del 22/06/2026.

L'Assessore
Elisa Maria Ingala

LUCIA INGALA
REGIONE
SICILIANA
24.06.2026
15:58:37
GMT+02:00

Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il triennio 2025-2027

Premessa

Il presente atto di indirizzo, emanato ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale n. 10/2000 e s.m.i., individua gli indirizzi relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2025/2027 per il personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

Esso è caratterizzato dalla particolare circostanza di essere definito nel corso del relativo triennio contrattuale (2025-2027) e non successivamente alla sua conclusione, come avvenuto per le precedenti tornate negoziali.

L'avvio della contrattazione nel triennio contrattuale di riferimento (2025-2027) è resa possibile, in analogia ai rinnovi contrattuali nazionali, dalle disposizioni della L.R. 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028 che hanno stanziato le risorse per i rinnovi contrattuali riferite al triennio 2025-2027.

La previsione di tali stanziamenti consente di dare continuità al percorso dei rinnovi contrattuali, con lo scopo di rendere i salari più adeguati alle attuali esigenze economiche del Paese e contribuisce a valorizzare il ruolo della contrattazione collettiva che deve comunque orientare la Pubblica Amministrazione verso un modello più evoluto.

In particolare il rinnovo contrattuale per il triennio 2025-2027, oltre all'aumento salariale dovrà essere orientato a principi innovativi ed evolutivi per il raggiungimento di obiettivi che riguardano : un ulteriore perfezionamento dell'ordinamento professionale, la modernizzazione organizzativa con rafforzamento delle competenze digitali ma anche la semplificazione dei processi e il miglioramento della qualità dei servizi; l'implementazione di strumenti di valutazione, performance e premialità anche ai fini delle progressioni economiche e di carriera; lo sviluppo di misure contrattuali per il benessere lavorativo, la conciliazione vita-lavoro e l'inclusione e il rafforzamento del welfare integrativo.

1. *Risorse contrattuali*

Le risorse finanziarie per i rinnovi contrattuali 2025/2027 sono state calcolate secondo il disposto di cui alla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), e più specificatamente art. 1, commi 128 e 129, che a seguire si riportano:

128 “Per il triennio 2025-2027, gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico sono complessivamente determinati in 1.755 milioni di euro per l'anno 2025, in 3.550 milioni di euro per l'anno 2026 e in 5.550 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. A valere sui predetti importi si dà luogo, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro

e dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, in deroga alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti, nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025 e dell'1 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025. Gli importi di cui al primo periodo, comprensivi degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concorrono a costituire l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 21, comma 1-ter, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.”

129 *Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, da destinare alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 128, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.*

Le risorse finanziarie per i rinnovi contrattuali sono state determinate come di seguito si riporta sinteticamente ed al lordo degli oneri riflessi

Unità di personale al 31.12.2024	Monte salari con oneri riflessi	Risorse necessarie al lordo oneri riflessi (in euro)		
		2025	2026	2027
10.185	537.026.502,50	9.666.477,05	19.332.954,09	28.999.431,14

I dati delle unità di personale al 31.12.2024 estratti dal Conto Annuale Certificato MEF-RGS sono stati armonizzati in quanto sono state escluse n. 94 unità indicate in “Personale contrattista” perché destinatarie del CCNL del settore privato “Federservizi” e, per tale motivazione non incidono sugli oneri del rinnovo contrattuale in trattazione.

Inoltre, sempre dalla voce “Restante personale” sono state escluse n. 33 unità indicate in “Collaboratore a tempo determinato” in quanto le stesse sono destinatarie del CCRL dell’Area della dirigenza poiché così inquadrare presso gli Uffici di diretta collaborazione e, pertanto, saranno inseriti nel computo degli oneri contrattuali di tale settore.

Il monte salari estratto dal Conto Annuale MEF-RGS relativo all’anno 2024 è stato altresì incrementato della percentuale del **5,78 %** corrispondente all’adeguamento del rinnovo contrattuale del personale del Comparto per il triennio 2022-2024 in quanto sottoscritto in data successiva.

Dalla somma risultante è stata poi sottratta l’indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022 – 2024 erogata al personale nel medesimo anno.

La percentuale applicata per il calcolo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione da computare nel costo complessivo del rinnovo contrattuale è pari al **40,61%**.

Le risorse finanziarie indicate nella tabella, necessarie ad assicurare la copertura degli oneri degli incrementi economici conseguenti al rinnovo contrattuale, sono pari a:

- 1,80% per l'anno 2025;
- 3,60% per l'anno 2026;
- 5,40% a regime a decorrere dall'anno 2027.

Tali percentuali di incremento sono state definite in armonia e nel rispetto di quanto previsto dalle sopra citate norme statali.

Riepilogo fabbisogno rinnovo CCRL - Triennio 2025 / 2027

Anno	Percentuale	Importo
2025	1,80%	9.666.477,05
2026	3,60%	19.332.954,09
2027	5,40%	28.999.431,14
Totale fabbisogno		57.998.862,28

Detto fabbisogno trova copertura, unitamente al fabbisogno per il rinnovo del CCRL dell'Area della Dirigenza per il medesimo triennio, nella dotazione finanziaria del capitolo 212017 "*FONDO DESTINATO ALLA CONTRATTAZIONE ECONOMICA BIENNALE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI REGIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 15 MAGGIO 2000, N. 10 (SPESE OBBLIGATORIE)*" del Bilancio della Regione per l'esercizio 2026 per la sommatoria dei fabbisogni relativi alle prime due annualità del triennio oggetto dei rinnovi e per gli esercizi 2027 e 2028 per il fabbisogno per la terza annualità ed a regime.

2. Ambiti della contrattazione collettiva

Si conferma l'attuale assetto di riparto delle competenze escludendo dalla contrattazione collettiva tutte le materie dell'organizzazione del lavoro e sulle materie di specifica competenza dell'Amministrazione.

3. Sistema di relazioni sindacali

La contrattazione valuterà l'attuale assetto della partecipazione sindacale delineato nelle ultime tornate negoziali e gli attuali modelli relazionali incentivando, però, forme di partecipazione anche su temi di innovazione tecnologica e cambiamento organizzativo. Il sistema delle relazioni sindacali verrà confermato come strumento di collegamento stabile tra amministrazione pubblica e soggetti sindacali per la costruzione di un dialogo sempre più costruttivo e orientato a tutelare gli interessi dei dipendenti, alla crescita professionale degli stessi.

4. Istituti contrattuali

In continuità al percorso dei recenti rinnovi contrattuali la revisione della parte giuridica potrà essere semplificata e adeguata anche in linea con il rinnovo contrattuale nazionale.

Potrà essere valutata l'opportunità di aggiornare alcuni istituti normativi relativi al rapporto di lavoro alla luce della sia pur breve esperienza applicativa del CCRL 2022/2024 tenuto conto degli elementi di novità introdotti per intervenute norme ed indicazioni statali ed in coerenza con gli esiti della contrattazione collettiva nazionale.

La contrattazione collettiva valuterà la possibilità di aumento del valore nominale del buono pasto in correlazione ai criteri di attribuzione dello stesso in ragione dell'articolazione oraria, come previsto dall'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto funzioni centrali 2025/2027.

Inoltre, in analogia all'ipotesi di contratto collettivo nazionale per il comparto funzioni centrali 2025/2027, si ritiene di riconoscere al personale neoassunto lo stesso numero di giornate di ferie di quelle dei dipendenti con anzianità di servizio superiore a 3 anni.

5. Ordinamento professionale

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale già dal 1° giugno 2025 in applicazione del CCRL 2019/2022 la contrattazione valuterà un percorso di consolidamento e implementazione dello stesso. Ciò anche in ordine al rafforzamento del sistema di incarichi di posizione organizzativa e professionale volto a valorizzare le competenze professionali acquisite dal personale, con riferimento a specifiche posizioni e ruoli non dirigenziali per i quali siano richiesti più elevati livelli di autonomia e responsabilità gestionale e amministrativa e/o più elevate competenze professionali o specialistiche.

6. Lavoro agile e modelli organizzativi

Dopo l'attivazione delle forme di lavoro agile e sulla base dell'esperienza maturata si rende necessario definire sistemi di raccordo strutturato tra modalità di accesso e svolgimento del lavoro agile, assegnazione degli obiettivi e misurazione dei risultati individuali con gli esiti della performance. A tal riguardo si segnala la necessità di definire modelli di lavoro orientati ai risultati.

7. Formazione del Personale

La formazione del personale riveste finalmente un ruolo primario e indispensabile per l'innovazione tecnologica e la modernizzazione amministrativa. Negli ultimi anni, la formazione è stata oggetto di un progressivo e continuo percorso di valorizzazione la cui rilevanza è stata intesa quale strumento di crescita delle competenze e generatore di "valore" per le persone, le organizzazioni pubbliche ed i cittadini. A tal fine il CCRL dovrà individuare gli strumenti utili a promuovere la formazione del personale intesa quale investimento organizzativo, sia in termini di acquisizione di competenze professionali avanzate sia in termini di riqualificazione finalizzata a raggiungere l'ottenimento di nuove competenze come per esempio quelle richieste dalla transizione al digitale. Nel rispetto delle direttive ministeriali ed in particolare di quella più recente del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, le attività di formazione, per le quali si indica un monte ore individuale di almeno 40 ore pro-capite, costituiscono un diritto-dovere del dipendente

pubblico e sono a tutti gli effetti orario di lavoro ordinario. Il CCRL potrà introdurre criteri per la valutazione e il riconoscimento delle competenze acquisite ai fini di progressioni economiche ed incarichi e prevedere strumenti per il tracciamento e la certificazione delle competenze acquisite. Tra i percorsi formativi dovranno essere in particolare avviati quelli sui sistemi di intelligenza artificiale, sulla sicurezza informatica e sull'uso consapevole di dati pubblici. Parallelamente si ritiene opportuno approfondire contenuti di tipi etico, giuridico e organizzativo.

8. Valutazione e performance

Nell'ottica di puntare a un'amministrazione adeguata al contesto di riferimento che necessita di continui cambiamenti e adattamenti si ritiene che la valorizzazione del merito assuma sempre più un ruolo chiave al fine di motivare il personale ad affrontare nuove sfide. In tale ottica si ritiene necessario valorizzare la valutazione sia al fine dell'erogazione del trattamento economico accessorio ma anche delle progressioni economiche nel rispetto del principio secondo il quale a una significativa differenziazione dei giudizi valutativi deve corrispondere una effettiva diversificazione degli istituti premiali.

9. Welfare e benessere organizzativo

La contrattazione potrà valutare, in analogia al rinnovo contrattuale nazionale, l'estensione delle tipologie di prestazioni rientranti nel welfare integrativo. Si ritiene necessario un rafforzamento delle misure per il benessere psicologico, la cura dei caregiver e la mobilità sostenibile.

L'Assessore

Eli:



ELISA MARIA
LUCIA INGALA
REGIONE
SICILIANA
24.06.2026
15:16:02
GMT+02:00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE
Uffici di Diretta Collaborazione

Prot.n. 2340/Gab.

Palermo, 22 GIU. 2026

Oggetto: Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della Legge regionale 15 maggio 2000, n.10, per il triennio 2025-2027. Integrazione Corpo Forestale della Regione siciliana.

Al Capo di Gabinetto
dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della
Funzione Pubblica della Regione Siciliana
Viale Regione Siciliana 2194, 90135 Palermo
assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

p.c.

Al Dirigente Generale
del Comando Corpo Forestale
comando.corpo.forestale@certamil.regione.sicilia.it

In riferimento alla nota prot. n. 60632 del 19 giugno u.s., pari oggetto, a firma del Dirigente Generale del Comando Corpo Forestale, che ad ogni buon fine si allega in copia, si esprime piena condivisione dei contenuti ivi rappresentati.

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Giuseppina Rita Gammacurta

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



COMANDO CORPO FORESTALE
IL DIRIGENTE GENERALE

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ufficio di Gabinetto

PROT. n. 2896 del 22 GIU. 2026

Prot. 60632 del 19.06.2026
All.

OGGETTO: Atto di indirizzo del Governo regionale all'ARAN Sicilia per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il triennio 2025-2027 – Integrazione Corpo Forestale della Regione Siciliana.

All'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente
On. Avv. Giuseppa Savarino
Palermo

In riferimento "all'atto di indirizzo" pervenuto per le vie brevi dal Dipartimento regionale della Funzione pubblica, relativo al rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) 2025-2027 per il personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti regionali di cui all'art. 1 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10, si sottopone alla valutazione dell'Assessore la proposta di un ulteriore punto all'atto di indirizzo, per l'inserimento di un addendum dedicato al personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana per l'eventuale condivisione.

Corpo forestale della Regione Siciliana

Il presente atto di indirizzo individua, l'inserimento di un "addendum" dedicato al personale del Corpo forestale della Regione Siciliana, necessario per superare le incongruenze riscontrate nei contratti precedenti, tenuto conto delle specificità funzionali, gerarchiche e operative previste dalla normativa forestale regionale, che diversamente potrebbero generare squilibri contrattuali, retributivi e professionali.

Per quanto sopra si prevede l'inserimento nel CCRL 2025-2027 di una tabella (addendum) della struttura stipendiale del personale del Corpo Forestale della Regione siciliana con:

1. Riconoscimento dei ruoli e gradi previsti dalla L.R. n. 4/2007:
 - Ruolo di Polizia Forestale: Agente, Assistente, Sovrintendente, Ispettore, Commissario, Vice Questore Aggiunto (FP6)
 - Ruolo Tecnico-Amministrativo: Operatore, Collaboratore, Revisore, Perito, Funzionario Direttivo (FP7)
2. Riconoscimento contrattuale delle funzioni forestali, con:

- Indennità/differenziale per ruolo f.le e per passaggio di grado per ordinamento f.le previsti dalla L.R. 4/2007.

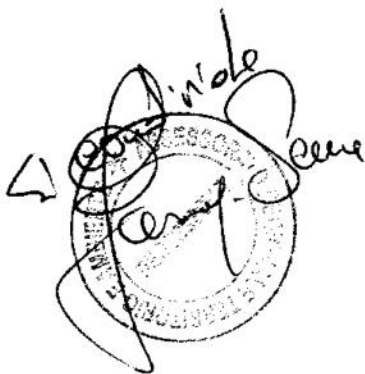
3. Istituzione di un tavolo tecnico permanente tra ARAN Sicilia, Comando del Corpo Forestale, Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale e Organizzazioni Sindacali.

L'inserimento dell'addendum nel CCRL 2025-2027 risulta perfettamente compatibile con la programmazione finanziaria regionale.

Per il personale in servizio, il sistema stipendiale forestale risulta autosufficiente e già previsto nei documenti di pianificazione e l'adeguamento contrattuale rappresenterebbe un allineamento normativo e non una modifica economica straordinaria. Inoltre, l'adozione dell'addendum consentirebbe di prevenire contenziosi e garantire trasparenza e coerenza tra contratto, normativa e pianificazione.

Considerate le specifiche funzioni attribuite dalla legge al Corpo forestale, dovrà essere valutata l'opportunità di aggiornare alcuni istituti normativi contrattuali relativi al rapporto di lavoro. Tali aggiornamenti dovranno riguardare, tra l'altro, il lavoro straordinario, la turnazione e la previsione di nuove indennità per il Comando dei distaccamenti, delle Sale Operative e dei Nuclei Operativi.

Si resta a disposizione.



Il Dirigente Generale
Di Trapani